

RADIOCOR

29 Settembre 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

29/09/2011 - 15:49

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: il governo alza la soglia di poverta' per tagliare i costi - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 29 set - Quando un povero in India puo' definirsi tale? La risposta della prestigiosa e potente Planning Commission e' sorprendentemente severa: si e' poveri se si ha un reddito inferiore a 26 rupie al giorno (40 centesimi di euro) nelle campagne e 32 rupie (49 centesimi) nelle citta'. Il documento ha assunto la forma di un affidavit per la Supreme Court che sta lavorando alle nuove norme per la garanzia alimentare dei ceti piu' poveri. Le rilevazioni della Planning Commission sono dirimpenti e hanno innescato forti contrasti in tutto il paese. La soglia di poverta' e' stata innalzata, pur tenendo conto della modificata struttura dei prezzi. Il risultato finale registra una diminuzione significativa dei persone che vivono al di sotto della soglia di poverta', ridottesi dal 33% della popolazione nel 2009 al 28% corrente. Circa 60 milioni di persone non sarebbero dunque piu' riconosciute povere. Cio' significa che i sussidi governativi si potrebbero ridurre in maniera sostanziale. New Delhi infatti garantisce un welfare di sopravvivenza ai redditi bassi, distribuendo cibo, elettricita' e combustibile a prezzi politici, nettamente inferiori a quelli di mercato. Ne beneficerebbe il budget del paese e sarebbe la conferma che la crescita dell'India, sebbene chiaroscurale, spande i benefici sulla popolazione. Le reazioni tuttavia alla proposta sono state immediate, diffuse e motivate. La soglia in India e' piu' bassa di quella delle Nazioni Unite (circa 90 centesimi di euro al giorno) perche' misurata sull'acquisto di cibo necessario per la dose minima di calorie giornaliere. In India i nuovi parametri appaiono a molti inadeguati a garantire la sopravvivenza a decine di milioni di persone. L'opposizione politica denuncia l'incapacita' del Governo di gestire una situazione che non puo' essere materia di trattativa. Tuttavia, anche all'interno del Governo, alcuni ministri si sono opposti alla nuova definizione, chiedendo al presidente del partito del Congresso, Sonia Gandhi, di rivedere le raccomandazioni della Planning Commission. Gli attivisti sociali, le organizzazioni umanitarie e sindacali hanno infine espresso il loro disaccordo, accusando il rapporto di essere stato redatto fuori dal contesto della popolazione indiana. La nuova soglia sembra in effetti il prodotto di un'analisi che non tiene conto delle disparita' che una rigida applicazione statistica non riesce a percepire. Per questo una lodevole manovra di risparmio rischia di trasformarsi in un'operazione impietosa e rischiosa per New Delhi. Le elezioni legislative sono vicine e verosimilmente il Governo non vorra' presentarsi agli elettori nell'immagine di un contabile incurante delle sofferenze. E' verosimile dunque che il provvedimento sia ridiscusso, come un frutto acerbo di una manovra per ora impraticabile ma ineludibile nel futuro.

* presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)

Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com